

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI DI INVESTIMENTI E SVILUPPO S.P.A.

Il giorno 4 luglio 2016 alle ore 15:25 in Genova, in Via XII Ottobre n. 10, si è riunita in seconda convocazione l'Assemblea degli Azionisti di Investimenti e Sviluppo S.p.A. (di seguito anche "IES", "Emittente" o la "Società"), capitale sociale sottoscritto e versato pari ad euro 5.769.983,98 ed è diviso in n. 6.992.264 azioni ordinarie, senza indicazione del valore nominale.

Assume la Presidenza il Signor Gianfranco Gadolla, nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società, ai sensi dell'art. 10 dello statuto sociale.

Il Presidente procede a verificare la regolare costituzione dell'Assemblea e dichiara che:

- le azioni della società sono attualmente negoziate presso il Mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana S.p.A.;
- l'avviso di convocazione della presente assemblea, indetta in prima convocazione per il giorno 28 giugno 2016 e in seconda convocazione per il giorno 4 luglio 2016, alle ore 15:00, in Genova, in Via XII Ottobre n. 10, int. 10, è stato pubblicato, ai sensi dell'art. 9 dello statuto sociale, sul sito internet della società in data 19 maggio 2016, nel meccanismo di stoccaggio centralizzato denominato "eMarket Storage", consultabile all'indirizzo www.emarketstorage.com gestito da Borsa Italiana Spa, nonché pubblicato per estratto sul quotidiano "Il Giornale" in pari data;
- non è pervenuta alla società alcuna richiesta di integrazione dell'ordine del giorno, ai sensi dell'art. 126-bis TUF;
- per il Consiglio di Amministrazione, sono al momento presenti, oltre a me stesso, i consiglieri:
 - **Umberto Gadolla**, nominato consigliere dall'assemblea degli Azionisti del 06 agosto 2015;

- **Andrea Tempofosco**, nominato consigliere dall'assemblea degli Azionisti del 06 agosto 2015;

Sono assenti giustificati i Consiglieri Gabriella Caruso, Elena Dozio ed Enrico Antonj, anch'essi nominati dall'assemblea degli Azionisti del 06 agosto 2015.

Il Presidente dichiara di essere stato nominato consigliere dall'assemblea degli Azionisti del 06 agosto 2015, nonché presidente dal consiglio di amministrazione del 07 agosto 2015.

Dichiara inoltre che:

- per il Collegio Sindacale è presente il presidente, dott. Gianluca Palombo, mentre sono assenti giustificati i due sindaci effettivi, dott.sse Cristina Betta e Tatiana Bertonati.

Dichiara inoltre che sono presenti i legali della Società, Avv. Anna Paola Negri-Clementi e Filippo Federici.

E' inoltre presente il dott. Mosci, designato dalla Società, ai sensi dell'art. 135-*undecies* TUF, quale soggetto al quale gli aventi diritto avrebbero potuto conferire delega con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno.

Proseguendo dichiara che:

- il capitale sociale ammonta ad euro 5.769.983,98 ed è diviso in n. 6.992.264 azioni ordinarie, senza indicazione del valore nominale;
- sono fino a questo momento (ore 15:32) presenti numero 6 persone fisiche rappresentanti, in proprio o per delega, numero 8 azionisti e soggetti legittimati al voto, portatori di numero 1.267.103 azioni ordinarie, pari al 18,121% delle azioni ordinarie in circolazione;
- per le azioni intervenute consta l'effettuazione degli adempimenti previsti dalla legge;
- si riserva di comunicare le variazioni delle presenze che saranno via via

- aggiornate, durante lo svolgimento dell'assemblea e prima di ogni votazione;
- a cura del personale da lui autorizzato, è stata accertata la legittimazione dei presenti ad intervenire all'assemblea ed in particolare è stata verificata la rispondenza alle vigenti norme di legge e di statuto delle deleghe portate dagli intervenuti;
 - sono stati regolarmente espletati gli adempimenti preliminari;
 - l'elenco nominativo dei partecipanti in proprio o per delega alla presente assemblea, con specificazione del numero di azioni di cui sono portatori, costituirà l'Allegato **A** del presente verbale assembleare;
 - secondo le risultanze del libro dei soci, integrate dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'articolo 120 TUF e da altre informazioni a disposizione, l'elenco nominativo degli azionisti che detengono, direttamente o indirettamente, una partecipazione in misura superiore al cinque per cento del capitale sociale è il seguente:

SOGGETTO DICHIARANTE	AZIONISTA DIRETTO	N. AZIONI DETENUTE	PARTECIPAZIONE DETENUTA
STRATOS DI PAOLA ALBERTI	GADOLLA TRADING S.R.L.	423.566	6,058%

- tutti i predetti azionisti possono votare nella presente assemblea, avendo adempiuto agli obblighi di comunicazione di cui all'articolo 120 TUF;
- non consta alla Società l'esistenza di ulteriori azionisti che partecipino al capitale sociale in misura superiore al 5 (cinque) per cento e invita comunque chi abbia notizie in tal senso, non conosciute dalla Società, a farne immediata comunicazione. Rileva che nessuno dei presenti ha alcunché da comunicare al riguardo.
- ricorda l'esistenza di un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122

del TUF nella forma di patto di preventiva consultazione in occasione delle assemblee ordinarie e/o straordinarie della Società, tra gli azionisti: Gadolla Trading S.r.l., AZ Partecipazioni S.r.l., Nicola Fossati ed Enrico Antonj. Detto patto raggruppa n. 942.102 azioni della Società, pari al 13,473% del capitale sociale e la partecipazione al patto è suddivisa come segue:

- (i) Gadolla Trading S.r.l. ha conferito al patto n. 423.566, pari al 6,06% del capitale della Società e al 44,96% delle azioni totali conferite al patto;
- (ii) AZ Partecipazioni S.r.l. ha conferito al patto n. 200.000 azioni, pari al 2,86% del capitale della Società e al 21,23% delle azioni totali conferite al patto;
- (iii) Nicola Fossati ha conferito al patto n. 42.147 azioni, pari allo 0,60% del capitale della Società e al 4,47% delle azioni totali conferite al patto;
- (iv) Enrico Antonj ha conferito al patto n. 276.389 azioni, pari al 3,95% del capitale della Società e al 29,34% delle azioni totali conferite al patto.

Per tale patto risultano adempiuti gli obblighi pubblicitari previsti dalla legge;

- ad eccezione del predetto patto, non consta alla Società l'esistenza di sindacati di voto o di blocco o, comunque, di patti parasociali o di patti e accordi di qualsiasi genere in merito all'esercizio dei diritti inerenti alle azioni o al trasferimento delle stesse, di cui all'articolo 122 TUF;
- è consentito ad esperti, analisti finanziari e giornalisti qualificati di assistere alla riunione assembleare ma nessuno risulta presente.

Invita i soci intervenuti a dichiarare l'eventuale esistenza di cause di impedimento o sospensione – a norma di legge – del diritto di voto, relativamente alle materie espressamente elencate all'Ordine del Giorno.

Constatato che nessuna dichiarazione viene resa, **dichiara validamente costituita l'assemblea in sede ordinaria ed atta a deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno.**

Richiamato l'art. 12 dello statuto sociale, il Presidente designa il dott. Antonio Gallo, seduto al suo fianco, quale segretario della presente riunione, invitando l'assemblea a prendere atto e confermare tale designazione.

In mancanza di opposizione, il Presidente conferma l'incarico al dott. Antonio Gallo.

A questo punto:

- comunica ai partecipanti che i loro eventuali interventi saranno oggetto di verbalizzazione in sintesi, ai sensi delle vigenti disposizioni normative e regolamentari, salva la facoltà di presentare testo scritto degli interventi stessi;
- prega i partecipanti di non abbandonare la sala fino a quando le operazioni di scrutinio e la dichiarazione dell'esito della votazione non siano state comunicate e quindi siano terminate;
- chiede comunque che, qualora nel corso dell'assemblea i partecipanti dovessero uscire dalla sala, segnalino al personale addetto il proprio nome e cognome affinché sia rilevata l'ora di uscita;
- fa presente che nel corso della discussione saranno accettati interventi solo se attinenti alla proposta formulata sui punti all'ordine del giorno, contenuti entro convenienti limiti di tempo;
- informa che al fine di adempiere al meglio alle disposizioni normative in tema di diritto di porre domande prima e durante l'assemblea (art. 127-ter TUF) si procederà nel modo seguente: (1) a tutte le domande pervenute per iscritto prima dell'assemblea e a quelle formulate con testo scritto consegnato durante la discussione, verrà data analitica risposta, domanda per domanda, salvo il caso di domande aventi uguale contenuto, cui si darà risposta unitaria; (2) alle domande contenute nell'intervento orale svolto

in sede di discussione si darà ugualmente risposta, al termine di tutti gli interventi, sulla base di quanto effettivamente inteso nel corso della esposizione orale;

- comunica che le votazioni avverranno per alzata di mano, con rilevazione nominativa degli azionisti contrari o astenuti, che dovranno comunicare verbalmente il loro nominativo ed il nominativo dell'eventuale delegante, nonché il numero delle azioni rappresentate in proprio o per delega;
- un rendiconto sintetico delle votazioni contenente il numero di azioni rappresentate in assemblea e delle azioni per le quali è stato espresso il voto, la percentuale di capitale che tali azioni rappresentano, nonché il numero di voti favorevoli e contrari alla delibera e il numero di astensioni, sarà reso disponibile sul sito internet della società entro cinque giorni dalla data odierna;
- non risultano effettuate sollecitazioni di deleghe di voto di cui agli artt. 136 e ss TUF e relative disposizioni di attuazione.

Ricorda che, ai sensi dell'art. 135-*undecies* TUF, la Società ha designato il dott. Mosci quale soggetto al quale gli aventi diritto avrebbero potuto conferire delega con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno. A tal proposito, invita il Rappresentante ad eventualmente indicare, per ogni singola votazione, il numero di azioni per le quali non intendesse partecipare alla votazione ai sensi dell'art. 135-*undecies* TUF (mancato conferimento di istruzioni), nonché a rendere le dichiarazioni richieste dalla disciplina vigente nel caso in cui, ricorrendone i presupposti, dovesse votare in modo difforme dalle istruzioni ricevute. Allo stesso modo, invita infine sin d'ora il Rappresentante a indicare pure, sempre a valere per ogni singola votazione, eventuali interessi ai sensi dell'art. 135-*undecies*, comma 4, TUF.

Il soggetto designato come Rappresentante comunica di avere ricevuto delega con istruzioni di voto da parte di n. 2 soci per complessive n. 699.955

azioni ordinarie e di non avere interessi per conto proprio o di terzi rispetto alle proposte di delibera all'ordine del giorno.

Il Presidente dà quindi lettura dell'ORDINE DEL GIORNO:

Parte ordinaria

1. *Approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015 e presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2015. Delibere inerenti e conseguenti.*
2. *Relazione sulla remunerazione. Deliberazioni ai sensi dell'art. 123-ter del D.Lgs. 58/1998.*
3. *Nomina del Collegio Sindacale. Delibere inerenti e conseguenti.*

Parte straordinaria

1. *Deliberazioni ai sensi dell'art. 2446 cod. civ.: esame della relazione dell'organo amministrativo e delle osservazioni del collegio sindacale. Delibere inerenti e conseguenti.*

* * * * *

Con riferimento a tale ordine del giorno, il Presidente informa che:

- sono state pubblicate sul sito internet della società, nonché depositate presso la sede sociale e presso Borsa Italiana S.p.A., a disposizione del pubblico, le relazioni degli amministratori sulle materie all'ordine del giorno, ai sensi dell'art. 125-ter TUF, e che tali relazioni costituiranno l'Allegato **B** del verbale assembleare; detti documenti sono stati acquisiti agli atti della Società e sono rimasti a disposizione del pubblico, per il periodo previsto dalla normativa applicabile, mediante deposito presso la sede della Società, pubblicazione sul sito internet "www.investmentiesviluppo.it" nonché nel meccanismo di stoccaggio centralizzato denominato "eMarket Storage" e gestito da "BI Market Services", consultabile all'indirizzo www.emarketstorage.com; e che
- è stata data la debita informativa al pubblico del deposito della relazione sul governo societario - e delle altre relazioni - ai sensi della normativa anche regolamentare applicabile.

In relazione al **primo punto all'ordine del giorno** il Presidente apre quindi la trattazione, ricordando che è stato messo a disposizione dei Soci e del pubblico il fascicolo di bilancio, contenente tra l'altro:

- i. la relazione degli Amministratori sulla gestione;
- ii. il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015;
- iii. il bilancio consolidato al 31 dicembre 2015;
- iv. le relazioni della società di revisione e del Collegio Sindacale al bilancio di esercizio e al bilancio consolidato.

Detti documenti sono acquisiti agli atti della Società e saranno depositati, ai sensi di legge, nel competente registro delle imprese.

In considerazione di quanto precede e del fatto che gli intervenuti hanno dichiarato di averne preso visione, il Presidente propone di ometterne la lettura. Nessuno si oppone.

Si evidenzia che il perimetro di consolidamento del Gruppo IES alla data del 31 dicembre 2015 presenta rilevanti modifiche rispetto all'esercizio 2014 per l'uscita del gruppo Moviemax a seguito della cessione integrale della relativa partecipazione avvenuta in data 4 luglio 2014, in esecuzione a quanto previsto dalle linee guida del Piano Strategico 2014-2016 predisposto ai sensi dell'art. 182-bis L.F.

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 ha visto la Società particolarmente impegnata nel piano di ristrutturazione dei debiti *ex* dell'art. 182-bis L.F., con particolare riferimento all'estinzione di debiti bancari per Euro 0,9 milioni. Il piano di ristrutturazione dei debiti *ex* art. 182-bis L.F. volge alla conclusione, rimanendo da pagare residui debiti per circa Euro 0,5 milioni.

Il Presidente ricorda che l'Assemblea dei Soci che ha approvato il bilancio chiuso al 31.12.2014, tenutasi il 23.06.2015, ha rilevato la sussistenza in capo ad Investimenti e Sviluppo SpA della fattispecie prevista dall'art. 2446, primo comma, del codice civile avendo accertato perdite superiori ad 1/3 del

capitale sociale. In tale sede l'Assemblea ha deliberato di “...*rinviare qualunque decisione relativa alle perdite rilevate e risultanti dalla situazione patrimoniale della Società appena approvata, all'esercizio successivo a quello in corso, portandole “a nuovo”*”.

Le perdite conseguite dalla Società nell'esercizio chiuso al 31.12.2015 sono pari ad Euro 2.498 mila e confermano che l'Emittente si trova tutt'ora nella fattispecie di cui all'art. 2446, secondo comma, del codice civile.

In data 8 febbraio 2016 il Consiglio di Amministrazione di IES, in esercizio parziale della delega conferitagli dall'Assemblea straordinaria del 24 giugno 2013, ha deliberato un aumento di capitale fino all'ammontare massimo di Euro 5.244.197,80, unitamente all'emissione di un Prestito Obbligazionario Convertibile per un ammontare massimo di Euro 6.992.000,00. Quanto sopra – precisa il Presidente – era ed è tuttora finalizzato al reperimento delle risorse finanziarie necessarie a dotare IES di mezzi adeguati per la chiusura dei residui Accordi di Ristrutturazione dei debiti *ex art. 182-bis L.F.*, alla copertura del deficit del Capitale Circolante, alla copertura delle spese di funzionamento per i prossimi 12 mesi, nonché, in via residuale, per porre in essere nuovi investimenti.

L'aumento di capitale è scindibile e pertanto, laddove lo stesso non venisse integralmente sottoscritto, il capitale della Società sarà comunque aumentato per un importo pari alle sottoscrizioni raccolte fino al termine stabilito.

Il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto opportuno non deliberare l'aumento di capitale senza procedere con la contestuale copertura integrale delle perdite accertate di importo superiore al terzo del capitale sociale. Il Consiglio ha infatti deliberato l'aumento di capitale in forza della citata delega ricevuta dall'Assemblea del 24.06.2013, nonché in forza della massima n. 122 del Consiglio Notarile di Milano, secondo cui l'esistenza di perdite superiori ad un terzo del capitale sociale non impedirebbe l'esecuzione di un aumento di capitale.

Il Gruppo IES ha chiuso l'esercizio 2015 con un risultato consolidato negativo di Euro 2.501 mila quasi interamente riconducibili alla Capogruppo. Il patrimonio netto consolidato è positivo per Euro 984 e l'indebitamento finanziario netto consolidato è negativo per circa Euro 1.862 mila.

La perdita dell'esercizio 2015 della Capogruppo Investimenti e Sviluppo S.p.A. è pari ad Euro 2.498 mila ed è stata generata principalmente da: (i) svalutazione delle obbligazioni Grafiche Mazzucchelli per Euro 1,2 milioni, (ii) svalutazione delle quote del fondo Margot per Euro 0,4 milioni e (iii) iscrizione di fondi rischi per Euro 0,25 milioni. Tali componenti negativi hanno inciso per il 75% della perdita totale generata.

Si evidenzia il miglioramento per circa Euro 1 milione dell'indebitamento finanziario netto dell'Emittente al 31.12.2015 rispetto quello dell'esercizio precedente, secondo quanto indicato dalle linee guida del piano di ristrutturazione dei debiti *ex art. 182-bis L.F.*

Purtroppo anche l'esercizio 2015 ha visto l'Ebitda del Gruppo e dell'Emittente ancora negativo a causa della ridotta operatività e della scarsità del fatturato.

Al 31 dicembre 2015 il Patrimonio Netto del Gruppo IES è positivo per Euro 984 mila, mentre il Patrimonio Netto della Capogruppo è positivo per Euro 1.052 mila ed il capitale sociale è pari ad Euro 5.770 mila.

Il Presidente ricorda a questo punto che nella relazione redatta ai sensi dell'art. 2446 c.c. il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di proporre all'Assemblea dei Soci, preso atto della delibera di Aumento di Capitale del 8 febbraio 2016 e dell'astratta idoneità dello stesso a sanare la situazione di deficit patrimoniale della società, di dare mandato al Consiglio di Amministrazione di verificare - alla chiusura dell'aumento di capitale - l'esito delle sottoscrizioni e, nel caso in cui Investimenti e Sviluppo S.p.A. si trovasse ancora in situazione *ex art. 2446 c.c.*, di delegare sin d'ora il Consiglio di Amministrazione medesimo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2446, c. 3, c.c.,

di coprire senza indugio e comunque entro 30 giorni dalla chiusura dell'aumento di capitale le perdite cumulate che residuassero mediante utilizzo della riserva sovrapprezzo azioni e, per la parte residuale, mediante riduzione del capitale sociale senza annullamento di azioni.

Il Presidente precisa, infine, che la società di revisione Kreston ha impiegato 130 ore per un corrispettivo pari ad euro 10.000, in relazione all'attività di revisione contabile del bilancio d'esercizio e 100 ore per un corrispettivo pari ad euro 11.000 in relazione all'attività di revisione contabile del bilancio consolidato al 31 dicembre 2015 ed 80 ore, per un corrispettivo di euro 6.000, per l'attività di revisione sulla semestrale.

Il Presidente dà quindi lettura della proposta di deliberazione formulata dal consiglio di amministrazione sul primo punto all'ordine del giorno:

“L’Assemblea degli Azionisti di Investimenti e Sviluppo S.p.A.

- *presa visione del progetto di bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato al 31 dicembre 2015, delle relazioni degli amministratori, del collegio sindacale e della società di revisione;*
- *constatato che detti documenti sono stati depositati presso la sede della società e presso la Borsa Italiana S.p.A. nei termini di legge e che essi sono stati altresì pubblicati sul sito della società;*

DELIBERA

- *di approvare, unitamente alla relazione degli amministratori, il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 il quale evidenzia una perdita pari ad Euro 2.497.700.*
- *di rinviare al successivo punto 1) all'ordine del giorno della parte straordinaria della presente assemblea la copertura delle perdite cumulate per far rientrare la Società entro i limiti indicati dall'art. 2446 c.c..*

Il Presidente apre quindi la discussione sul primo punto all'ordine del giorno, ricordando che i soci che intendono prendere la parola devono farne richiesta

e prenotarsi, riservandosi di rispondere alle eventuali domande al termine degli interventi.

Prende la parola il socio Gianni Cerlesi per chiedere cosa succederà ai versamenti in conto futuro aumento di capitale effettuati da Sintesi S.p.A. in caso di integrale sottoscrizione dell'offerta delle azioni in opzione.

Risponde il Presidente rilevando che i versamenti effettuati dal socio Sintesi non sono riferiti ad alcun aumento di capitale, non sono "targati" e quindi non hanno data di scadenza; ciò significa che qualora Sintesi non riuscisse a convertire tutti i suoi versamenti, non vi è alcun obbligo di rimborso da parte dell'Emittente trattandosi di riserve non ripetibili. Il Presidente precisa inoltre che il CdA di IES si riserva di valutare a chi attribuire l'eventuale inoptato, dando la priorità a coloro che potranno garantire la copertura del fabbisogno finanziario netto del gruppo per i prossimi 12/18 mesi.

Prende la parola il socio Carlo Maria Braghero per esternare il suo apprezzamento per aver deliberato un aumento di capitale di importo superiore ad euro 5 milioni e quindi soggetto alla pubblicazione del Prospetto Informativo ed alla vigilanza Consob, cosa che in passato non sempre è successo.

Prosegue il socio Braghero per chiedere qual è il ruolo di Gianfranco e Umberto Gadolla nell'Advisor Committee del Fondo Margot.

Risponde il Presidente per informare che il Fondo Margot è il maggior *asset* di IES e quindi, nell'ottica di dare un maggior presidio a tale *asset*, Investimenti e Sviluppo intende far sentire la sua voce e seguire in prima persona l'operato della SGR, nell'unico modo possibile: partecipare attivamente alle riunioni dell'Advisor Committee, nonostante questo sia un organo che non ha funzioni operative. Tra l'altro nel febbraio 2016 è cambiata la SGR che gestisce il Fondo Margot e quindi era necessario un maggior presidio. Precisa inoltre che la nomina di Gianfranco e Umberto Gadolla nell'Advisor Committee del Fondo Margot è successiva all'avvio dell'azione di responsabilità avviata nei confronti del precedente consiglio di amministrazione che nel

2010 delibererà l'acquisto delle quote del fondo.

Nessun altro prendendo la parola, il Presidente pone ai voti la proposta di deliberazione di cui è stata data lettura.

Sono presenti all'inizio della votazione (ore 16:35) n. 6 persone fisiche rappresentanti, in proprio o per delega, n.8 azionisti e soggetti legittimati al voto, portatori di n. 1.267.103 azioni, pari al 18,121% del capitale sociale e pone in votazione la proposta di delibera di cui ha in precedenza dato lettura.

Al termine della votazione dà atto del seguente risultato:

- favorevoli: n. 1.267.102 voti
- contrari: n. 0 voti
- astenuti: n. 1 voti

Il Presidente dichiara quindi che la proposta di deliberazione di cui è stata data lettura è approvata all'unanimità con un voto astenuto.

In relazione al **secondo punto all'ordine del giorno**, il Presidente apre la trattazione ricordando che, ai sensi dell'art. 123-ter TUF l'assemblea convocata annualmente per l'approvazione del bilancio di esercizio è chiamata ad esprimersi in merito alla politica della Società in materia di remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione, dei direttori generali e dei dirigenti con responsabilità strategiche e alle procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tali politiche.

Ai sensi del comma 6 del citato art. 123-ter TUF, l'Assemblea è chiamata a deliberare, in senso favorevole o contrario, in merito alla sezione I della relazione sulla remunerazione, redatta ai sensi dell'art. 123-ter TUF e dell'art. 84-quater del Regolamento Emittenti Consob, recante la politica di remunerazione della Società – e le relative procedure di adozione e di attuazione – senza che tale delibera abbia carattere vincolante.

In considerazione di quanto precede, e del fatto che il succitato documento è

a disposizione di chiunque ne faccia richiesta nei termini indicati dalla normativa applicabile, il Presidente propone di ometterne la lettura. Nessuno si oppone,

Il Presidente dà quindi lettura della proposta di deliberazione formulata dal consiglio di amministrazione:

“L’Assemblea degli Azionisti di Investimenti e Sviluppo S.p.A.

- *presa visione della Relazione sulla remunerazione redatta ai sensi dell’art. 123 ter del D.Lgs. 58/1998 e dell’art. 84 quater del regolamento concernente la disciplina degli emittenti n. 11971/1999, pubblicata sul sito internet della società, nonché depositate presso la sede sociale e presso Borsa Italiana S.p.A. in data 19 maggio 2016,*

DELIBERA

- *favorevolmente in merito alla Sezione I della Relazione sulla remunerazione”.*

Il Presidente apre quindi la discussione sul secondo punto all’ordine del giorno, ricordando che i soci che intendono prendere la parola devono farne richiesta, riservandosi di rispondere alle eventuali domande al termine degli interventi.

Nessuno prendendo la parola, il Presidente dichiara chiusa la discussione e invita gli intervenuti a voler dichiarare l’eventuale carenza di legittimazione al voto e, constatato che nessuno denuncia l’esistenza di cause ostative o limitative del diritto di voto, mette ai voti la proposta illustrata per alzata di mano.

Sono presenti all’inizio della votazione (ore 16:37) n. 6 persone fisiche rappresentanti, in proprio o per delega, n. 8 azionisti e soggetti legittimati al voto, portatori di n. 1.267.103 azioni, pari al 18,121% del capitale sociale e pone in votazione la proposta di delibera di cui ha in precedenza dato lettura.

Al termine della votazione dà atto del seguente risultato:

- favorevoli: n. 1.267.102 voti

- contrari: n. 0 voti
- astenuti: n. 1 voti

Il Presidente dichiara quindi che la proposta di deliberazione di cui è stata data lettura è approvata all'unanimità con un voto astenuto.

In relazione al **terzo punto all'ordine del giorno**, il Presidente apre la trattazione ricordando che il Collegio Sindacale scade oggi con l'approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2015 e quindi è necessario nominare il nuovo Collegio Sindacale che resterà in carica per il prossimo triennio e quindi fino all'approvazione del bilancio al 31.12.2018.

Tenuto conto della documentazione e in particolare della relazione redatta dagli amministratori ai sensi dell'art. 125-*ter* del TUF, messa a disposizione dei soci entro i termini mediante pubblicazione sul sito internet della Società, nonché sul sistema di stoccaggio gestito da Borsa Italiana all'indirizzo www.emarketstorage.com, si omette la lettura della stessa, salvo che l'Assemblea deliberi diversamente.

Poiché nessuno chiede di sottoporre alla deliberazione dell'Assemblea diverso comportamento, la lettura di quanto sopra viene omessa.

L'Assemblea è pertanto invitata a procedere al rinnovo della composizione del Collegio Sindacale e alla determinazione del relativo compenso per tutta la durata dell'incarico, in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente e dall'art. 22 dello Statuto sociale.

Il Presidente ricorda che gli Azionisti possessori di una quota del capitale sociale di almeno il 4,5% potevano far pervenire alla Società entro il 3 giugno 2016 la proposta della lista dei Sindaci, munita di apposita certificazione comprovante il possesso azionario. Il Presidente informa che nessun socio ha depositato entro il termine indicato la proposta per il rinnovo del Collegio Sindacale.

Pertanto, seguendo quanto prescritto dall'art. 22 dello Statuto sociale, in assenza di liste, il Collegio Sindacale viene nominato direttamente dall'Assemblea ordinaria sulla base di proposte formulate dai soci quest'oggi e votate a maggioranza dei presenti.

Sul punto prende la parola il Socio Nicola Fossati, titolare di una partecipazione dello 0,60% del capitale sociale, il quale, dichiarando di agire in proprio ed in rappresentanza del socio AZ Partecipazioni Srl, propone per il Collegio Sindacale i seguenti nominativi:

- 1) per la carica di Presidente il Dott. Alessandro Nadasi;
- 2) per la carica di Sindaco Effettivo la Dott.ssa Cristina Betta;
- 3) per la carica di Sindaco Effettivo il Dott. Roberto Pischedda;
- 4) per la carica di Sindaco Supplente la Dott.ssa Paola Ragionieri;
- 5) per la carica di Sindaco Supplente il Dott. Enrico Vaccaro.

Per ognuno dei nominativi sopra elencati, la proposta del socio Fossati è accompagnata da: curriculum vitae, elenco degli incarichi ricoperti, accettazione della candidatura e dichiarazione dell'inesistenza di cause di ineleggibilità, decadenza ed incompatibilità, nonché il possesso di tutti i requisiti come normativamente e statutariamente richiesti per la suddetta carica.

Il Presidente, dopo aver verificato il rispetto della legge, dello Statuto, delle proporzioni minime di riparto tra generi maschile e femminile e la completezza della documentazione prodotta per ciascun sindaco proposto, sottopone all'Assemblea la suddetta proposta avanzata dai soci Nicola Fossati e AZ Partecipazioni con la seguente proposta di delibera:

- *di nominare il dott. Alessandro Nadasi quale Presidente del Collegio Sindacale di Investimenti e Sviluppo S.p.A.;*
- *di nominare la dott.ssa Cristina Betta e il dott. Roberto Pischedda quali Sindaci Effettivi di Investimenti e Sviluppo S.p.A.;*
- *di nominare la dott.ssa Paola Ragionieri e il dott. Enrico Vaccaro quali*

Sindaci Supplenti di Investimenti e Sviluppo S.p.A.;

- *di stabilire che il nominando Collegio Sindacale resterà in carica tre anni e cioè fino all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2018;*
- *di attribuire al Collegio Sindacale un compenso annuo di Euro 12.500 al Presidente e di Euro 8.750 a ciascuno dei Sindaci Effettivi, per un totale complessivo annuo di Euro 30.000, oltre IVA, CPA ed eventuali rimborsi delle spese di viaggio.*

Il Presidente, a nome della Società, ringrazia il dott. Gianluca Palombo e l'intero collegio sindacale decaduto per l'operato fin qui svolto e apre la discussione, ricordando che i Soci che intendono prendere la parola devono farne richiesta, riservandosi di rispondere alle eventuali domande al termine degli interventi.

Nessuno prendendo la parola, il Presidente dichiara chiusa la discussione e invita gli intervenuti a voler dichiarare l'eventuale carenza di legittimazione al voto e, constatato che nessuno denuncia l'esistenza di cause ostative o limitative del diritto di voto, mette ai voti la proposta illustrata per alzata di mano.

Sono presenti all'inizio della votazione (ore 16:55) n. 6 persone fisiche rappresentanti, in proprio o per delega, n. 8 azionisti e soggetti legittimati al voto, portatori di n. 1.267.103 azioni, pari al 18,121% del capitale sociale e pone in votazione la proposta di delibera di cui ha in precedenza dato lettura.

Al termine della votazione dà atto del seguente risultato:

- favorevoli: n. 675.714 voti
- contrari: n. 0 voti
- astenuti: n. 591.389 voti

Il Presidente dichiara quindi che la proposta di deliberazione di cui è stata data lettura è approvata all'unanimità con l'astensione dei soci Andrea Tem-

pofosco ed Enrico Antonj i quali, facendo parte quali persone fisiche nel Consiglio di Amministrazione, si astengono per ragioni di opportunità al fine di non incorrere in eventuali conflitti di interesse.

Pertanto il Presidente dichiara che il nuovo collegio sindacale è formato dai seguenti soggetti:

nome e cognome	luogo e data di nascita	Carica
Alessandro Nadasi	Genova, 27-02-1969	Presidente
Cristina Betta	Piacenza, 17-07-1970	Sindaco effettivo
Roberto Pischedda	Genova, 03-05-1983	Sindaco effettivo
Paola Ragionieri	Parma, 05-03-1963	Sindaco supplente
Enrico Vaccaro	Genova, 22-06-1962	Sindaco supplente

Esaurita la parte ordinaria dell'ordine del giorno, alle ore 17,10, il Presidente passa a trattare la parte straordinaria dello stesso.

Tenuto conto che nella presente Assemblea è rappresentato il 18,121% del capitale sociale, il Presidente ed il notaio prendono atto che non sussiste il quorum costitutivo minimo richiesto dalla normativa vigente (33,33%) per tenere l'Assemblea in forma straordinaria ed invitano il Consiglio di Amministrazione a convocare entro la corrente settimana l'Assemblea Straordinaria in 3° convocazione.

Null'altro essendovi da deliberare e nessun altro chiedendo ulteriormente la parola, il Presidente scioglie l'assemblea alle ore 17,15 ringraziando tutti gli intervenuti.

IL SEGRETARIO
(Antonio Gallo)

IL PRESIDENTE
(Gianfranco Gadolla)

ALLEGATO A

Elenco nominativo dei partecipanti in proprio o per delega all'Assemblea ordinaria e straordinaria del 04 luglio 2016.

Azionista	N. Azioni
Gadolla Trading Srl	423.566
AZ Partecipazioni Srl	200.000
Enrico Antonj	276.389
Nicola Fossati	42.147
Andrea Tempofosco	315.000
Gianni Cerlesi	5.000
Emanuela Manera	5.000
Carlo Maria Braghero	1
Totale azioni presenti in assemblea	1.267.103

ALLEGATO B

L'Allegato B è composto dalle Relazioni predisposte dal Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 125-ter del TUF, per ogni punto dell'ordine del giorno, come riportate di seguito.

INVESTIMENTI E SVILUPPO S.p.A.

Sede in Milano, via Carlo Porta n. 1

Capitale sociale Euro 5.769.983,98 i.v.

Registro delle Imprese n. 00723010153 – Trib. di Milano - C. F. e P. IVA 00723010153

Sito Internet: www.investmentiesviluppo.it

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE REDATTA AI SENSI DELL'ART. 125-ter DEL D.LGS. 58/1998.

Signori Azionisti,

la presente relazione illustrativa (la “**Relazione**”) è redatta dal Consiglio di Amministrazione di Investimenti e Sviluppo S.p.A. (“**IES**” o la “**Società**”) in conformità all’art. 125-ter del D.lgs. n. 58/1998 (“**TUF**”) in virtù della convocazione dell’**Assemblea ordinaria e straordinaria** della Società fissata per il giorno **28 giugno 2016** e, occorrendo, per il giorno **4 luglio 2016** in seconda convocazione.

Il Consiglio di Amministrazione Vi ha convocati in **Assemblea ordinaria** per sottoporre alla Vostra **approvazione il progetto di bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015**.

In merito a tale proposta, posta all’ordine del giorno, si ricorda che, ai sensi di legge e di Statuto, l’Assemblea ordinaria per l’approvazione del bilancio di esercizio deve essere convocata, almeno una volta all’anno, entro centoventi giorni dalla chiusura dell’esercizio sociale, oppure entro centottanta giorni in presenza delle condizioni richieste dalla legge (art. 2364, comma 2, cod. civ.).

Il Consiglio di Amministrazione di IES in data 28 aprile 2016 ha approvato il progetto di bilancio al 31 dicembre 2015. Il Consiglio di Amministrazione ha deciso di avvalersi del maggior termine per l’approvazione dei dati consuntivi al 31 dicembre 2015, ma comunque entro i termini fissati dall’art. 154-ter del TUF, avendo approvato la relazione finanziaria al 31 dicembre 2015 entro 4 mesi dalla chiusura dell’esercizio.

Ai sensi dell’art. 154-ter del D.Lgs. 58/1998, la relazione finanziaria annuale di Investimenti e Sviluppo S.p.A., comprendente il progetto di bilancio di esercizio e il bilancio consolidato al 31 dicembre 2015, la relazione sulla gestione e l’attestazione di cui all’articolo 154-bis, comma 5 del D.Lgs. 58/1998, corredata dalle relazioni di revisione redatte dalla società di revisione legale e le relazioni indicate nell’articolo 153 del D.Lgs. 58/1998, sono messi a disposizione del pubblico entro 21 giorni prima della data dell’Assemblea, presso la sede della Società, sul sito internet della Società all’indirizzo www.investmentiesviluppo.it, nella sezione Investor Relator - Assemblee, e con le altre modalità previste dal Regolamento concernente la disciplina degli emittenti n. 11971/1999.

La relazione sul governo societario e gli assetti proprietari predisposta ai sensi dell’art. 123-bis del D. Lgs. n. 58 del 1998, in conformità alle linee guida emanate da Borsa Italiana, è messa a disposizione del pubblico nei medesimi termini.

Si rileva che alla data del 31 dicembre 2015 il bilancio d’esercizio dell’Emittente ha registrato una perdita di Euro 2.498 migliaia. Le perdite accumulate a tale data sono superiori di oltre un terzo rispetto il capitale sociale, confermando l’esistenza della fattispecie di cui all’art. 2446 cod. civ.

Il Consiglio di Amministrazione, nella sua relazione predisposta ai sensi dell’art. 125-ter del D. Lgs. n. 58 del 1998, ha proposto all’Assemblea la riduzione del capitale sociale a copertura delle perdite per l’importo necessario a far rientrare la Società entro i limiti fissati dall’art. 2446 cod. civ..

Ulteriori osservazioni in merito alla situazione patrimoniale e finanziaria della Società ai sensi dell'art. 2446 cod. civ. sono contenute nella relazione redatta dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2446 cod. civ. e dell'art. 74 del Regolamento concernente la disciplina degli emittenti n. 11971/1999, in relazione a quanto posto al primo punto di parte straordinaria dell'Assemblea. Tale ultima relazione sarà depositata ai sensi di legge almeno 21 giorni prima della data dell'Assemblea presso la sede della Società, sul sito internet della Società all'indirizzo www.investmentiesviluppo.it e con le altre modalità previste dal Regolamento concernente la disciplina degli emittenti n. 11971/1999.

La presente Relazione e tutta la documentazione relativa all'argomento posto al primo punto all'ordine del giorno prevista dalla normativa vigente resterà depositata presso la Sede Sociale nei termini di legge e sarà altresì disponibile sul sito internet www.investmentiesviluppo.it – Investor Relations - Assemblee.

Milano, 28 maggio 2016

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Gianfranco Gadolla

INVESTIMENTI E SVILUPPO S.p.A.

Sede in Milano, via Carlo Porta n. 1

Capitale sociale Euro 5.769.983,98 i.v.

Registro delle Imprese n. 00723010153 –Trib. di Milano - C. F. e P. IVA 00723010153

Sito Internet: www.investmentiesviluppo.it

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
REDATTA AI SENSI DELL'ART. 125-ter DEL D.LGS. 58/1998.**

Signori Azionisti,

la presente relazione illustrativa (la “**Relazione**”) è redatta dal Consiglio di Amministrazione di Investimenti e Sviluppo S.p.A. (“**IES**” o la “**Società**”) in conformità all’art. 125-ter del D.lgs. n. 58/1998 (“**TUF**”) in virtù della convocazione dell’**Assemblea ordinaria e straordinaria** della Società fissata per il giorno **28 giugno 2016** e, occorrendo, per il giorno **4 luglio 2016** in seconda convocazione.

Il Consiglio di Amministrazione Vi ha convocati in **Assemblea ordinaria** per deliberare, con voto consuntivo, ai sensi dell'articolo 123-ter, comma 6, TUF, in merito alla sezione della **relazione sulla remunerazione** di cui all'articolo 123-ter, comma 3, TUF, vale a dire quella riguardante la politica della Società in materia di remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione, dei direttori generali e dei dirigenti con responsabilità strategiche, oltre alle procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica.

In merito a tale proposta posta all’ordine del giorno, si rinvia alla relazione del Consiglio di Amministrazione redatta ai sensi dell’art. 123-ter TUF e dell’art. 84-quater del Regolamento concernente la disciplina degli emittenti n. 11971/1999, che è stata depositata ai sensi di legge almeno 21 giorni prima della data dell’Assemblea presso la sede della Società e sul sito internet della Società all’indirizzo www.investmentiesviluppo.it – Sezione Investor Relator, Assemblee - e con le altre modalità previste dal Regolamento concernente la disciplina degli emittenti n. 11971/1999.

Milano, 28 maggio 2016

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Gianfranco Gadolla

INVESTIMENTI E SVILUPPO S.p.A.

Sede in Milano, via Carlo Porta n. 1

Capitale sociale Euro 5.769.983,98 i.v.

Registro delle Imprese n. 00723010153 – Trib. di Milano - C. F. e P. IVA 00723010153

Sito Internet: www.investmentiesviluppo.it

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE REDATTA AI SENSI DELL'ART. 125-ter DEL D.LGS. 58/1998.

Il Consiglio di Amministrazione di **Investimenti e Sviluppo S.p.A.** (la “Società”), con avviso pubblicato sul sito della Società all’indirizzo www.investmentiesviluppo.it in data 19 maggio 2016, nonché per estratto sul quotidiano Il Giornale in pari data, ha convocato i signori Azionisti in **Assemblea ordinaria e straordinaria per il giorno 28 giugno 2016 e, occorrendo, per il giorno 4 luglio 2016 in seconda convocazione.**

Il terzo punto dell’Ordine del Giorno della parte ordinaria prevede:
“Nomina del Collegio Sindacale. Delibere inerenti e conseguenti”.

Con l’approvazione del bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2015 verrà a scadere l’organo di controllo attualmente in carica, composto come di seguito indicato:

1. Gianluca Paolombo - Presidente
2. Cristina Betta – Sindaco effettivo
3. Tatiana Bertoni – Sindaco effettivo
4. Franco Carlo Fravolini – Sindaco supplente

L’Assemblea è pertanto invitata a procedere al rinnovo della composizione del Collegio Sindacale e alla determinazione del relativo compenso per tutta la durata dell’incarico, in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente e dall’art. 22 dello Statuto sociale.

Ai sensi dello Statuto, il Collegio Sindacale è composto da tre Sindaci effettivi e due supplenti, i quali restano in carica tre esercizi sociali. Alla minoranza – che non sia parte dei rapporti di collegamento, neppure indiretto, rilevanti ai sensi dell’art. 148 comma 2 del D.Lgs. 58/1998 e relative norme regolamentari – è riservata l’elezione di un Sindaco effettivo, cui spetta la presidenza del Collegio, e di un Sindaco supplente.

Si rammenta che i Sindaci sono tenuti al rispetto delle vigenti disposizioni di legge e regolamentari sui limiti al cumulo degli incarichi di amministrazione e controllo che possono essere assunti presso altre società. Nella composizione del Collegio Sindacale deve essere inoltre assicurato l’equilibrio tra il genere maschile ed il genere femminile nel rispetto della normativa – anche regolamentare - vigente in materia.

Ciò premesso, di seguito si illustra il procedimento di nomina dei componenti il Collegio Sindacale, che dovrà avvenire sulla base di liste presentate dagli Azionisti in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente e dall’art. 22 del vigente Statuto, al quale si rinvia per ulteriori dettagli.

(i) Composizione delle liste e legittimazione alla presentazione delle stesse

Le liste devono recare i nominativi di uno o più candidati alla carica di Sindaco effettivo e di uno o più candidati alla carica di Sindaco supplente. I nominativi dei candidati sono contrassegnati in ciascuna sezione (sezione Sindaci effettivi, sezione Sindaci supplenti) da un numero progressivo e sono comunque in numero non superiore ai componenti dell’organo da eleggere. Ove, con

riferimento al mandato di volta in volta in questione, siano applicabili criteri inderogabili di riparto fra generi (maschile e femminile), ciascuna lista che presenti almeno tre candidati dovrà contenere un numero di candidati del genere meno rappresentato almeno pari alla quota minima di volta in volta applicabile (tanto con riguardo alla carica di Sindaco effettivo, quanto a quella di Sindaco supplente).

Possono presentare una lista per la nomina di componenti del Collegio Sindacale i soci che, da soli o insieme ad altri Azionisti, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno il 4,5% del capitale sociale sottoscritto alla data in cui la lista viene presentata e che siano titolari del diritto di voto nell'Assemblea ordinaria. La titolarità della quota minima richiesta per la presentazione delle liste è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del o dei soci nel giorno in cui le liste sono depositate presso la Società; la relativa certificazione può essere prodotta anche successivamente al deposito della lista, purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste.

Un socio non può presentare né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. I soci appartenenti al medesimo gruppo e i soci che aderiscano ad un patto parasociale avente ad oggetto azioni della Società non possono presentare o votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. Un candidato può essere presente in una sola lista, a pena di ineleggibilità.

Le liste non presentate nei termini e con le modalità indicate non saranno ammesse in votazione.

(ii) Modalità per la presentazione delle liste

Le liste, da depositarsi nei termini di cui *infra*, dovranno contenere, anche in allegato, le seguenti indicazioni:

- a) informazioni relative all'identità dei soci che le hanno presentate, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta e di una certificazione dalla quale risulti la titolarità di tale partecipazione;
- b) dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento previsti dall'art. 144-quinquies del Regolamento Emittenti n. 11971/1999 con questi ultimi;
- c) esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, nonché una dichiarazione dei medesimi candidati attestante il possesso dei requisiti previsti dalla legge e accettazione della candidatura, corredata dall'elenco degli incarichi di amministrazione e di controllo dagli stessi ricoperti presso altre società;
- d) ogni altra ulteriore o diversa dichiarazione, informativa e/o documento previsti dalla legge e dalle norme regolamentari applicabili.

Gli Azionisti dovranno far pervenire presso la sede della Società, assieme alle liste o anche successivamente al deposito purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste (ossia entro le ore 14,00 del 7 giugno 2016), l'apposita certificazione comprovante il possesso azionario.

La mancanza di uno degli allegati di cui sopra o la mancata presentazione della attestazione della titolarità della percentuale di capitale sociale richiesto per la presentazione della lista comportano l'inefficacia del deposito della lista, che si considera come non presentata.

(iii) Termini di presentazione delle liste

Le liste devono essere inviate esclusivamente a mezzo comunicazione elettronica al seguente indirizzo di posta elettronica certificata investimentiesviluppo@legalmail.it da una casella di posta elettronica certificata entro le ore 18,00 del venticinquesimo giorno precedente la data dell'Assemblea in prima convocazione (ossia **entro il 3 giugno 2016**), corredate con il contenuto ed alle condizioni stabilite dallo statuto e dalla normativa vigente.

Nel caso in cui alla data di scadenza del termine di presentazione delle liste sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da soci collegati tra loro ai sensi delle disposizioni applicabili, possono essere presentate liste sino al terzo giorno successivo a tale data; in tal caso le soglie sopra previste per la presentazione delle liste sono ridotte alla metà.

(iv) Pubblicità delle proposte di nomina

Le liste sono messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito internet (www.investimentiesviluppo.it) e con le altre modalità previste dalla Consob almeno ventuno giorni prima della data dell'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti del Collegio Sindacale (ossia almeno entro il 7 giugno 2016). Le liste dei candidati depositate dai Soci saranno corredate:

- a) delle informazioni relative all'identità dei soci che le hanno presentate, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta e di una certificazione dalla quale risulti la titolarità di tale partecipazione;
- b) di dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento previsti dall'art. 144-quinquies del Regolamento Emittenti n. 11971/1999 con questi ultimi;
- c) di un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, nonché una dichiarazione dei medesimi candidati attestante il possesso dei requisiti previsti dalla legge e accettazione della candidatura, corredata dall'elenco degli incarichi di amministrazione e di controllo dagli stessi ricoperti presso altre società;
- d) di ogni altra ulteriore o diversa dichiarazione, informativa e/o documento previsti dalla legge e dalle norme regolamentari applicabili.

(v) Modalità di votazione

Votazione in caso di presentazione di più liste

In caso di presentazione di più liste di candidati, all'elezione dei Sindaci si procede come segue.

Dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti ("**Lista di Maggioranza**") sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, due Sindaci effettivi e un Sindaco supplente.

Dalla seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti e che non sia collegata, ai sensi delle disposizioni applicabili, neppure indirettamente con i soci che hanno presentato o votato la Lista di Maggioranza (“**Lista di Minoranza**”), sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, un Sindaco effettivo, a cui spetta la presidenza del Collegio Sindacale (“**Sindaco di Minoranza**”), e un Sindaco supplente (“**Sindaco Supplente di Minoranza**”).

In caso di parità di voti tra liste, prevale quella presentata da soci in possesso della maggiore partecipazione al momento della presentazione della lista, ovvero, in subordine, dal maggior numero di soci.

Qualora, per effetto dell'applicazione di quanto sopra previsto, non risulti rispettata l'eventuale quota minima del genere meno rappresentato di volta in volta applicabile ai componenti dell'organo di controllo (tanto con riguardo alla carica di Sindaco effettivo, quanto a quella di Sindaco supplente), allora, in luogo dell'ultimo candidato del genere più rappresentato della Lista di Maggioranza si intenderà invece eletto il successivo candidato del genere meno rappresentato della stessa lista.

Votazione in caso di presentazione di una sola lista

Qualora sia stata presentata una sola lista, l'assemblea esprime il proprio voto su di essa e qualora la stessa ottenga la maggioranza relativa dei votanti, senza tener conto degli astenuti, risulteranno eletti Sindaci effettivi e supplenti tutti i candidati a tali cariche indicati nella lista stessa, sempre nel rispetto delle eventuali proporzioni minime di riparto tra i generi (maschile e femminile) previste dalla legge e dai regolamenti. Presidente del Collegio Sindacale è, in tal caso, il primo candidato a Sindaco effettivo.

Votazione in caso di mancata presentazione di liste

In mancanza di liste, il Collegio Sindacale e il Presidente vengono nominati dall'assemblea con le ordinarie maggioranze previste dalla legge, sempre nel rispetto delle eventuali proporzioni minime di riparto tra i generi (maschile e femminile) previste dalla legge e dai regolamenti.

(vi) Pubblicità della nomina dei Sindaci

La Società informerà senza indugio il pubblico, mediante comunicato diramato via SDIR-NIS e pubblicato sul sito internet www.investmentiesviluppo.it, dell'avvenuta nomina dei Sindaci indicando, tra l'altro:

- la lista dalla quale ciascuno dei componenti il Collegio Sindacale è stato eletto, precisando se si tratta della lista presentata o votata dalla maggioranza ovvero dalla minoranza;
- gli esiti delle valutazioni effettuate, sulla base delle informazioni fornite dagli interessati o comunque a disposizione della Società, in merito al possesso in capo ai componenti dell'organo di controllo dei requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 148, comma 3, del Testo unico e dei requisiti d'indipendenza previsti da normative di settore eventualmente applicabili in ragione dell'attività svolta;
- una sintesi del curriculum vitae del componente eletto.

* * *

In merito al terzo punto all'ordine del giorno di parte ordinaria, i Signori Azionisti sono quindi invitati a deliberare in merito:

- alla nomina dei componenti il Collegio Sindacale, che resterà in carica fino all'approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2018, mediante votazione delle liste di candidati ovvero, in caso di mancata presentazione di liste, mediante le ordinarie maggioranze previste dalla legge ai termini di cui all'art. 22 del vigente Statuto sociale;
- alla determinazione del compenso per il triennio a favore dell'organo di controllo.

Milano, 19 maggio 2016

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Gianfranco Gadolla



**RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE AI
SENSI DELL'ART. 2446 DEL CODICE CIVILE E DELL'ART. 74, PRIMO
COMMA, DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999
E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI**

Sede in Milano, via Carlo Porta n. 1

Capitale sociale Euro 5.769.983,98 i.v.

Registro delle Imprese, C.F. e P.IVA n. 00723010153

Sito Internet: www.investmentiesviluppo.it

Indice

Organi di amministrazione e controllo

Premessa

Relazione illustrativa

1. Profilo della società
2. Situazione patrimoniale, economica e finanziaria
 - 2.1 Commento alle principali voci patrimoniali
 - 2.2 Commento alle principali voci del conto economico
3. Iniziative che Investimenti e Sviluppo intende assumere per il risanamento della gestione e per il mantenimento delle condizioni di continuità aziendale
4. Proposte di provvedimenti che l'Assemblea potrebbe valutare di assumere per far rientrare la Società entro i limiti indicati dall'art. 2446 del codice civile

Organi di amministrazione e controllo

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente

Gianfranco Gadolla

Amministratori Delegati

Andrea Tempofosco

Umberto Gadolla

Consiglieri

Enrico Antonj

Elena Dozio

Gabriella Caruso

COLLEGIO SINDACALE

Presidente

Gianluca Paolombo

Sindaci effettivi

Cristina Betta

Tatiana Bertonati

Sindaco supplente

Franco Fravolini

SOCIETA' DI REVISIONE

Kreston GV Audit Italy S.r.l.

Disclaimer

La presente Relazione illustrativa contiene informazioni previsionali ("forward-looking statements"). Queste informazioni sono basate sulle attuali aspettative e proiezioni della Società relativamente ad eventi futuri e, per loro natura, sono soggette ad una componente intrinseca di rischiosità ed incertezza. Si riferiscono ad eventi e dipendono da circostanze che possono, o non possono, accadere o verificarsi in futuro. I risultati effettivi potrebbero differire da quelli contenuti in dette dichiarazioni a causa di una molteplicità di fattori, quali le variazioni nelle condizioni macroeconomiche e nella crescita economica ed altre variazioni delle condizioni di business, mutamenti della normativa e del contesto istituzionale e molti altri fattori, la maggioranza dei quali è al di fuori del controllo della Società.

Premessa

Signori Azionisti,

la presente relazione (di seguito, la “Relazione”) è stata redatta ai sensi dell’art. 2446, secondo comma, del codice civile e dell’art. 74, primo comma, del Regolamento concernente la disciplina degli Emittenti n. 11971/1999 (di seguito il “Regolamento Emittenti”), nel rispetto di quanto previsto dall’Allegato 3A, schema n. 5 dello stesso Regolamento Emittenti, ed ha lo scopo di illustrare la situazione patrimoniale ed economica di Investimenti e Sviluppo S.p.A. (nel prosieguo anche la “Società”) al 31 marzo 2016 (di seguito, la “Situazione Patrimoniale”) che sarà sottoposta, per l’esame e la relativa approvazione, all’Assemblea degli Azionisti convocata per il giorno **28 giugno 2016** e, occorrendo, per il giorno **4 luglio 2016** in seconda convocazione per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno

Parte ordinaria

1. Approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015 e presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2015. Delibere inerenti e conseguenti.
2. Relazione sulla Remunerazione. Deliberazioni ai sensi dell’art. 123-ter del D.Lgs. 58/1998.
3. Nomina del Collegio Sindacale. Delibere inerenti e conseguenti.

Parte straordinaria

1. Deliberazioni ai sensi dell’art. 2446 cod. civ.: esame della relazione dell’organo amministrativo e delle osservazioni del collegio sindacale. Delibere inerenti e conseguenti.

La Situazione Patrimoniale al 31 marzo 2016 è stata presentata nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 13 maggio 2016 e allegata al verbale dello stesso.

La Situazione Patrimoniale al 31 marzo 2016 evidenzia:

- perdite dal 1° gennaio 2016 fino al 31 marzo 2016 pari ad Euro 154.059,
- perdite pregresse generate dalla Società fino al 31 dicembre 2015 pari ad Euro 8.690.173,
- riserva sovrapprezzo azioni pari ad Euro 314.325,
- versamenti ricevuti in conto futuro aumento di capitale pari ad Euro 3.702.835,
- capitale sociale pari ad Euro 5.769.983,98,

si arriva così a determinare che le perdite complessive della Società, al netto della riserva sovrapprezzo azioni e dei versamenti in conto futuro aumento di capitale, sono pari ad Euro 4.827.072 che superano, ai sensi dell’art. 2446 del codice civile, il terzo del capitale sociale.

La tabella di seguito riepiloga la composizione del patrimonio netto della Società al 31 marzo 2016:

Voci di patrimonio netto	31-mar-2016
Capitale sociale	5.769.984
Riserva sovrapprezzo azioni	314.325

Versamenti c/futuro aum. capitale	3.702.835
Perdite portate a nuovo (*)	(8.690.173)
Perdite al 31 marzo 2016	(154.059)
Totale patrimonio netto	942.912

(*) Perdite come da progetto di bilancio al 31 dicembre 2015 assoggettato a revisione legale dei conti

Il Consiglio di Amministrazione comunica che, a proprio giudizio, dal 31 marzo 2016 e fino alla data della presente relazione illustrativa non si sono verificati fatti o circostanze di rilievo tali da modificare in modo significativo i dati contenuti nella Situazione Patrimoniale.

La presente relazione illustrativa (la "Relazione") ha lo scopo, quindi, di illustrare (i) la situazione patrimoniale, economica e finanziaria di Investimenti e Sviluppo S.p.A. al 31 marzo 2016, nonché, con riferimento alla predetta situazione, (ii) la proposta che il Consiglio di Amministrazione formula all'Assemblea degli Azionisti in relazione all'adozione di opportuni provvedimenti, a seguito della formazione di perdite superiori di oltre un terzo il capitale sociale e (iii) le iniziative che il Consiglio di Amministrazione intende porre in essere.

Il Consiglio di Amministrazione ha, pertanto, predisposto la presente Relazione che contiene la Situazione Patrimoniale della Società, che sarà messa a disposizione del pubblico, unitamente alle osservazioni del Collegio Sindacale, a norma dell'art. 2446 del codice civile, dell'art. 125-ter, secondo comma, del D.Lgs. n. 58/98 nonché dell'art. 74 del Regolamento Emittenti.

Il testo della Relazione è a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito internet www.investmentiesviluppo.it, nonché nel meccanismo di stoccaggio centralizzato denominato "e-market storage", gestito da Borsa Italiana, consultabile all'indirizzo www.emarketstorage.com.

La Situazione Patrimoniale al 31 marzo 2016 non è stata assoggettata a revisione legale dei conti.

Relazione illustrativa

1. Profilo della Società

Investimenti e Sviluppo è una società quotata sul segmento MTA di Borsa Italiana che svolge la propria attività nel settore del *private equity*.

2. Situazione patrimoniale, economica e finanziaria

Si riporta di seguito la situazione patrimoniale, economica e finanziaria di Investimenti e Sviluppo al 31 marzo 2016, comparata con il 31 dicembre 2015.

La Situazione Patrimoniale al 31 marzo 2016 è stata predisposta secondo i medesimi principi e criteri di valutazione adottati per la predisposizione del progetto di bilancio separato al 31 dicembre 2015, approvato dal Consiglio di Amministrazione del 28 aprile 2016, al quale si rimanda per ogni dettaglio.

STATO PATRIMONIALE Investimenti e Sviluppo S.p.A.

(importi in unità di Euro)

ATTIVITA'	31/03/2016	31/12/2015	Variazioni
Attività immateriali	0	0	0
Attività materiali	15.696	18.943	(3.247)
Partecipazioni in società controllate	82.577	82.577	0
Altre partecipazioni	0	0	0
Attività finanziarie non correnti	86.384	86.384	0
Attività finanziarie disponibili per la vendita	3.594.526	3.594.526	0
Attività fiscali differite	0	0	0
Totale attività non correnti	3.779.183	3.782.430	(3.247)
Crediti finanziari	76.969	73.648	3.322
Altre attività correnti	74.322	74.322	0
Crediti commerciali	0	0	0
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	44.300	25.528	18.773
Totale attività correnti	195.591	173.497	22.094
Attività finanziarie destinate alla vendita	0	0	0
TOTALE ATTIVO	3.974.774	3.955.927	18.847

PASSIVITA'	31/03/2016	31/12/2015	Variazioni
Capitale sociale	5.769.983,98	5.769.984	0
Riserva sovrapprezzo azioni	314.325	314.325	0
Altre riserve e risultati portati a nuovo	(8.690.173)	(6.192.473)	(2.497.700)
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	3.702.835	3.657.835	45.000
Risultato del periodo	(154.059)	(2.497.700)	2.343.641
Patrimonio netto	942.912	1.051.971	(109.059)
Fondi del personale	11.160	11.160	0
Fondi rischi e oneri	303.537	303.537	0
Altri debiti non correnti	96.384	96.384	0
debiti v/banche e altre pass. finanziarie	0	0	0
Totale passività non correnti	411.081	411.081	0
Fondi rischi e oneri	59.230	59.230	0
Altri debiti correnti	423.003	395.289	27.714
Debiti verso società controllate	639	639	0
Debiti commerciali	1.291.988	1.201.797	90.191
Debiti verso banche e altre passività finanziarie	845.920	835.920	10.000
Totale passività correnti	2.620.781	2.492.875	127.906
TOTALE PASSIVO	3.031.862	2.903.957	127.906
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	3.974.774	3.955.927	18.847

(importi in unità di Euro)

CONTO ECONOMICO	31/03/2016	31/03/2015	Variazioni
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	0	0	0
Altri ricavi e proventi	0	2.348	(2.348)
Costi per servizi	(137.027)	(124.714)	(12.313)
Costi del personale	(11.831)	(27.412)	15.581
Altri costi operativi	(1.953)	(3.815)	1.862
Margine operativo lordo	(150.812)	(153.594)	2.782
Ammortamenti imm. Materiali	(3.247)	(3.247)	(0)
Ammortamenti imm. Immateriali	0	0	0
Accantonamenti e svalutazioni	0	0	0
Risultato operativo	(154.059)	(156.841)	2.782
Proventi/oneri finanziari	0	(1.454)	1.454
Risultato prima delle imposte	(154.059)	(158.295)	4.236
Imposte sul reddito	0	0	0
Risultato netto dalle attività in funzionamento	(154.059)	(158.295)	4.236
Risultato dalle attività cessate	0	0	
Risultato netto d'esercizio	(154.059)	(158.295)	4.236

Posizione finanziaria netta di Investimenti e Sviluppo S.p.A.

	31 marzo	31 dicembre
<i>(migliaia di euro)</i>	2016	2015
A. Cassa	0	0
B. Altre disponibilità liquide	36	29
C. Titoli detenuti per la negoziazione	0	0
D. Liquidità	36	29
E. Crediti finanziari correnti	77	74
F. Debiti bancari correnti	(2)	(2)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	0	0
H. Altri debiti finanziari correnti	(891)	(890)
I. Indebitamento finanziario corrente	(893)	(892)
J. Indebitamento finanziario corrente netto	(780)	(790)
K. Attività finanziarie non correnti	-	-
L. Debiti bancari non correnti	-	-
M. Obbligazioni emesse	-	-
N. Altri debiti non correnti	-	-
O. Indebitamento finanziario non corrente	0	0
P. Indebitamento finanziario netto secondo standard CESR (J) + (O)	(780)	(790)

2.1 Commento alle principali voci patrimoniali

Di seguito vengono illustrate le variazioni della situazione patrimoniale e finanziaria al 31 marzo 2016.

Attività non correnti

Rispetto al 31 dicembre 2015 non vi sono state significative variazioni. Per maggiori dettagli si rimanda alla relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2015.

Attività correnti

L'incremento delle attività correnti, per circa Euro 22 migliaia, è riconducibile principalmente all'incremento della liquidità disponibile.

Patrimonio netto

Il capitale sociale alla data della presente relazione illustrativa è pari a Euro 5.769.983,98.

Al 31 marzo 2016 il patrimonio netto è positivo per Euro 943 migliaia, comprensivo dei versamenti in conto futuro aumento di capitale ricevuti dalla Società.

Si configura, pertanto, in capo ad Investimenti e Sviluppo S.p.A. la fattispecie di cui all'art. 2446 del codice civile avendo cumulato perdite complessive superiori di oltre un terzo del capitale sociale.

Il patrimonio netto della Società può essere dettagliato come segue:

Patrimonio netto	31-mar-2016	31-dic-2015
Capitale sociale	5.769.984	5.769.984
Riserva sovrapprezzo azioni	314.325	314.325
Altre riserve e risultati portati a nuovo	(8.690.173)	(6.192.473)
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	3.702.835	3.657.835
Risultato del periodo	(154.059)	(2.497.700)
Totale Patrimonio Netto	942.912	1.051.971

Con riferimento alle principali cause che hanno determinato le rilevanti perdite cumulate fino al 31 marzo 2016, pari a Euro 8.844.232, si rimanda alla Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2015 predisposta dal Consiglio di Amministrazione, tra cui si ricordano in particolare, le rettifiche al valore delle quote del Fondo Margot, la svalutazione delle obbligazioni Grafiche Mazzucchelli, la svalutazione delle partecipazioni, la svalutazione di crediti, l'iscrizione di fondi rischi e la svalutazione di imposte differite attive. A ciò si aggiunge la mancanza di fatturato per la scarsa operatività aziendale.

Passività non correnti

Rispetto al 31 dicembre 2015 non vi sono state variazioni. Per maggiori dettagli si rimanda alla relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2015.

Passività correnti

Rispetto al 31 dicembre 2015, le passività correnti si incrementano di Euro 128 migliaia principalmente per l'iscrizione di debiti commerciali riconducibili all'attività corrente.

2.2 Commento alle principali voci del conto economico

Il conto economico della Società al 31 marzo 2016 evidenzia una perdita di Euro 154 migliaia riconducibile essenzialmente ai costi sostenuti per l'attività operativa pari ad Euro 151 migliaia.

Il Consiglio di Amministrazione ritiene che dal 31 marzo 2016 fino alla data di redazione della presente relazione illustrativa non si sono verificati fatti o circostanze di rilievo tali da modificare in modo significativo i dati contenuti nella Situazione Patrimoniale ed economica.

Gli Amministratori riferiranno in Assemblea in merito agli eventuali fatti di rilievo avvenuti successivamente alla data di redazione della presente Relazione.

3. Iniziative che Investimenti e Sviluppo intende assumere per il risanamento della gestione e per il mantenimento delle condizioni di continuità aziendale

Il Consiglio di Amministrazione di Investimenti e Sviluppo in data 27 marzo 2014 ha approvato il Piano di Ristrutturazione dei debiti predisposto ai sensi dell'art. 182-*bis* L.F. ("Piano 2014"); esso contiene la manovra finanziaria per il riequilibrio delle posizioni debitorie e il rafforzamento patrimoniale finalizzato al rilancio delle attività della Società e definisce le linee guida da perseguire per superare la temporanea crisi di liquidità. Il Piano 2014 è stato omologato dal Tribunale di Milano in data 26 giugno 2014.

Il successivo Consiglio di Amministrazione del 29 settembre 2015 ha approvato le linee guida del Piano Strategico 2015-2016 ("Piano 2015"), da intendersi quale parte integrante del Piano 2014, di cui è stato aggiornato (1) il mix degli strumenti finanziari offerti agli azionisti: in luogo di un unico strumento finanziario (aumento di capitale di circa Euro 10,2 milioni) è stato previsto un aumento di capitale azionario (per circa Euro 5,2 milioni) unitamente all'emissione di un Prestito Obbligazionario Convertibile (per circa Euro 7 milioni) e di Warrant assegnati gratuitamente e (2) il mix degli investimenti da porre in essere *post* aumento di capitale in funzione delle risorse disponibili per gli investimenti, il tutto senza andare a modificare gli accordi di ristrutturazione.

Il Consiglio di Amministrazione della Società dell'8 febbraio 2016, in esercizio parziale della delega conferitagli dall'Assemblea straordinaria del 24 giugno 2013, ha deliberato di:

(i) aumentare il capitale sociale a pagamento, in via scindibile, per complessivi massimi Euro 5.244.197,80, comprensivi di sovrapprezzo, mediante emissione di azioni prive di valore nominale, da offrire in opzione agli Azionisti, ai sensi dell'art. 2441, comma 1, del Codice Civile, con abbinati gratuitamente warrant nel rapporto di n. 1 warrant ogni n. 1 azione di nuova emissione sottoscritta;

(ii) emettere un prestito obbligazionario convertibile dell'importo di massimi Euro 6.992.000, da offrirsi in opzione agli Azionisti ai sensi dell'art. 2441, comma 1, del Codice Civile con abbinati gratuitamente warrant;

(iii) di aumentare di capitale sociale in via scindibile, al servizio della conversione del POC, per un controvalore complessivo massimo di Euro 6.992.000;

(iv) di aumentare ulteriormente il capitale sociale a pagamento, in via scindibile, per complessivi massimi Euro 12.236.197,80, comprensivi di sovrapprezzo, mediante emissione, anche in più riprese, di azioni di compendio e riservate esclusivamente all'esercizio dei warrant.

Il Prospetto Informativo è attualmente al vaglio delle Autorità di Vigilanza. L'aumento di capitale e l'emissione del POC costituiscono l'elemento essenziale del più ampio progetto di riequilibrio finanziario e rafforzamento della struttura patrimoniale di Investimenti e Sviluppo previsto sia dal Piano 2014 che dal Piano 2015. L'obiettivo è, pertanto, quello di fornire alla Società le risorse finanziarie necessarie per la copertura del fabbisogno finanziario per almeno i successivi 12 mesi.

Nell'ipotesi di sottoscrizione integrale dell'aumento di capitale e delle obbligazioni, i proventi netti per cassa a disposizione della Società sarebbero pari ad Euro 11,1 milioni.

Il Consiglio di Amministrazione ha stimato in Euro 2,8 milioni il fabbisogno finanziario complessivo netto del Gruppo per i successivi 12 mesi.

Considerato quanto sopra, ne consegue che il fabbisogno finanziario netto complessivo sarebbe interamente coperto dai proventi netti per cassa rivenienti dall'aumento di capitale e dall'emissione delle obbligazioni convertibili.

Alla data della presente relazione, la Società ha pagato i creditori non aderenti al Piano, ha riequilibrato i costi di funzionamento della struttura operativa attraverso una riduzione media del 50% dei costi fissi ed ha estinto i debiti verso il ceto bancario.

I proventi netti per cassa verrebbero prioritariamente utilizzati per la conclusione degli Accordi di Ristrutturazione che ammontano complessivamente a circa Euro 0,5 milioni afferenti principalmente ad alcune categorie di creditori, quali alcuni componenti degli Organi Sociali e crediti commerciali maturati da ex società poste a monte della catena di controllo.

L'eventuale parte eccedente di risorse finanziarie raccolte dalla Società mediante l'offerta di azioni e obbligazioni, rispetto al fabbisogno finanziario netto per i successivi 12 mesi, potrà essere utilizzata dalla Società per nuovi investimenti secondo il Piano 2015.

4. Proposte di provvedimenti che l'Assemblea potrebbe valutare di assumere per far rientrare la Società entro i limiti indicati dall'art. 2446 del codice civile

La Situazione Patrimoniale al 31 marzo 2016 evidenzia perdite dal 1° gennaio 2016 fino al 31 marzo 2016 pari ad Euro 154.059, perdite pregresse generate dalla Società fino al 31 dicembre 2015 pari ad Euro 8.690.173, riserva sovrapprezzo azioni e versamenti ricevuti in conto futuro aumento di capitale pari ad Euro 4.017.160 e capitale sociale pari ad Euro 5.769.983,98. Si arriva così a determinare che le perdite complessive della Società, al netto delle riserva sovrapprezzo azioni e dei versamenti in conto futuro aumento di capitale, sono pari ad Euro 4.827.072 che superano, ai sensi dell'art. 2446 del codice civile, il terzo del capitale sociale.

Poiché le perdite totali risultano essere di importo superiore ad un terzo del capitale sociale, è necessario che l'Assemblea chiamata ad approvare il progetto di bilancio al 31.12.2015 assuma gli opportuni provvedimenti di cui all'art. 2446, secondo comma, del codice civile.

Il Consiglio di Amministrazione ritiene che il Prospetto Informativo sia ragionevolmente prossimo a ricevere l'autorizzazione da parte delle Autorità di Vigilanza; ritiene dunque che nel corso delle prossime settimane la Società possa ragionevolmente avviare l'aumento di capitale da offrire in opzione ai soci. Tale operazione consentirà il rafforzamento patrimoniale di cui si è detto sopra, quanto meno per gli impegni di sottoscrizione che la Società ha ricevuto da parte di alcuni soggetti che, con riferimento all'aumento di capitale, sono pari complessivamente ad Euro 2,9 milioni.

Pertanto il Consiglio di Amministrazione intende proporre all'Assemblea la copertura delle perdite cumulate fino al 31 marzo 2016 mediante la riduzione del capitale sociale, previa verifica dell'esito dell'aumento di capitale in corso di autorizzazione.

Preso atto di quanto sopra, in considerazione della prevedibile evoluzione della gestione e della ragionevole aspettativa di poter avviare prima della seduta assembleare l'aumento di capitale in opzione ai soci, il Consiglio di Amministrazione ritiene opportuno sottoporre all'Assemblea degli Azionisti una proposta di deliberazione sostanzialmente conforme a quella di seguito riportata.

“L'Assemblea Straordinaria degli Azionisti di Investimenti e Sviluppo S.p.A.:

- *esaminato ed approvato il bilancio separato al 31 dicembre 2015 come previsto al primo punto all'ordine del giorno della parte ordinaria;*
- *preso atto che il Consiglio di Amministrazione, in esercizio parziale della delega conferitagli dall'Assemblea straordinaria del 24 giugno 2013, in data 8 febbraio 2016 ha deliberato un aumento di capitale sociale a pagamento, in via scindibile, per complessivi massimi Euro 5.244.197,80, comprensivi di sovrapprezzo, mediante emissione di azioni prive di valore nominale, da offrire in opzione agli Azionisti, ai sensi dell'art. 2441, comma 1, del Codice Civile;*
- *preso atto della relazione del Consiglio di Amministrazione e delle osservazioni del Collegio Sindacale, documenti redatti ai sensi dell'art. 2446 del codice civile;*
- *vista la proposta del Consiglio di Amministrazione;*

DELIBERA

- di approvare la situazione patrimoniale al 31 marzo 2016 corredata dalla relazione del Consiglio di Amministrazione e dalle osservazioni del Collegio Sindacale redatti ai sensi dell'art. 2446 cod. civ.;
- di dare mandato al Consiglio di Amministrazione di verificare - alla chiusura dell'aumento di capitale - l'esito delle sottoscrizioni e, nel caso in cui Investimenti e Sviluppo S.p.A. si trovasse ancora in una situazione ex art. 2446 c.c., di delegare sin d'ora il Consiglio di Amministrazione medesimo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2446, c. 3, c.c., di coprire senza indugio e comunque entro 30 giorni dalla chiusura dell'aumento di capitale, le perdite cumulate fino al 31 marzo 2016 mediante utilizzo della riserva sovrapprezzo azioni e, per la parte residuale, mediante riduzione del capitale sociale senza annullamento di azioni;
- di modificare conseguentemente l'art. 5, comma 1, dello statuto sociale, al fine di riflettere le delibere assunte;
- di attribuire al Consiglio di Amministrazione e, per esso, al Presidente, ogni più ampio potere per dare esecuzione alla presente deliberazione, ivi compresi quelli di introdurre le modificazioni o integrazioni di carattere non sostanziale che fossero richieste dalle competenti autorità, anche ai fini dell'iscrizione nel registro delle imprese, nonché dalla società di gestione del mercato".

Milano, 7 giugno 2016

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Gianfranco Gadolla

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Dott. Antonio Gallo, dichiara, ai sensi del comma 2, art. 154-bis del Testo Unico della Finanza, che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Osservazioni del Collegio Sindacale alla Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2446, primo comma del codice civile e dell'art. 74, primo comma del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni.

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione ha convocato l'Assemblea per il giorno 28 giugno 2016 e, occorrendo, per il giorno 4 luglio 2016 in seconda convocazione per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

Parte ordinaria

1. Approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015 e presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2015. Delibere inerenti e conseguenti.
2. Relazione sulla Remunerazione. Deliberazioni ai sensi dell'art. 123-ter del D.Lgs. 58/1998.
3. Nomina del Collegio Sindacale. Delibere inerenti e conseguenti.

Parte straordinaria

1. Deliberazioni ai sensi dell'art. 2446 cod. civ.: esame della relazione dell'organo amministrativo e delle osservazioni del collegio sindacale. Delibere inerenti e conseguenti.

Il Consiglio di Amministrazione, sulla scorta delle risultanze della Situazione Patrimoniale al 31 marzo 2016 approvata nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 13 maggio 2016 e allegata al verbale dello stesso, ha predisposto la prescritta relazione illustrativa ai sensi dell'art. 2446 C.C. e dell'art. 74, primo comma, del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche.

Al riguardo il Collegio Sindacale formula le seguenti osservazioni al contenuto della Relazione degli Amministratori, in ordine alla convocazione dell'assemblea, alla situazione economica e patrimoniale, alla continuità aziendale ed alla proposta di copertura delle perdite formulata dagli Amministratori.

1. Sulla convocazione dell'assemblea

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 28 aprile del 2016, ha approvato il progetto di bilancio al 31 dicembre 2015 dal quale emergono perdite cumulate alla data di chiusura d'esercizio pari ad euro 8.690.173 , rilevanti ai sensi dell'art. 2446 del Codice Civile, di cui euro 2.497.700 per perdite dell'esercizio 2015 ed euro 6.192.473,08 per perdite portate a nuovo , facendo scendere il patrimonio netto contabile ad euro 1.051.971, importo inferiore alla soglia rilevante ai fini 2446 cc.

Considerato che anche nel bilancio di esercizio 2014 la società ricadeva nella fattispecie di cui all' art.2446 , per cui Il Collegio rimanda alla sua relazione del 22 maggio 2015 all'uopo predisposta, e che l'assemblea degli azionisti del 23 giugno 2015 ha deliberato nel merito rinviando all'esercizio successivo l'adozioni degli opportuni provvedimenti , la società permane nella fattispecie di cui all'art. 2446 del C.c., segnatamente art 2446 c.2.

Il Consiglio di Amministrazione nella seduta 13 maggio 2016 , ha rilevato un'ulteriore perdita di periodo maturata dal 1° gennaio 2016 al 31 marzo 2016 di euro 154.059

La situazione patrimoniale approvata al 31 marzo 2016 presenta una perdita cumulata pari ad Euro 8.844.232 che supera, ai sensi dell'art.2446 del c.c., il terzo del capitale sociale, pari alla data del 31 marzo 2016 ad Euro 5.769.984

In data 07 giugno 2016 gli Amministratori hanno, inoltre, predisposto e rilasciato l'apposita relazione illustrativa a norma del citato art. 2446, primo comma, del codice civile e dell'art. 74, primo comma, del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 2009 e successive modifiche e integrazioni.

2. Sulle cause dello squilibrio

Il Consiglio di Amministrazione nella propria Relazione non analizza esplicitamente le cause che hanno indotto l'attuale squilibrio economico, patrimoniale e finanziario, rinviando alle motivazioni indicate dal C.d.A. nella relazione finanziaria annuale al 31.12.2015, ricordando però, quali principali cause che hanno determinato le perdite cumulate anche al 31 marzo 2016, le rettifiche al valore delle quote del fondo Margot, la svalutazione delle obbligazioni Grafiche Mazzucchelli, la svalutazione delle partecipazioni, dei crediti, l'iscrizione di fondi rischi e la svalutazione di imposte differite attive, oltre alla mancanza di fatturato derivante dalla scarsa operatività aziendale. In ogni caso al fine di meglio individuare le cause responsabili della perdita della gestione e valutare se le soluzioni proposte possano ritenersi idonee al superamento della crisi si deve pertanto far riferimento alla relazione finanziaria annuale al 31.12.2015.

3. Sulla situazione patrimoniale

La legge attribuisce in via esclusiva a revisori esterni i compiti di verifica in materia contabile. In proposito il Collegio rileva che la situazione patrimoniale ed economica al 31 marzo 2016 non è stata oggetto di revisione legale da parte della società di revisione incaricata, in assenza di specifico obbligo.

E' stata apposta nella relazione degli amministratori la dichiarazione ex art 154-bis comma 2 del TUF da parte del dirigente preposto Dr. Antonio Gallo.

Con riferimento al bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015, la società di revisione incaricata, nella propria relazione al bilancio al 31 dicembre 2015 emessa in data 16 maggio 2016 ha evidenziato che nel corso delle procedure di revisione sono emerse molteplici e significative incertezze, descritte al paragrafo "Elementi alla base dell'impossibilità di esprimere un giudizio" della stessa cui si fa esplicito rinvio, con possibili effetti cumulati rilevanti sul bilancio d'esercizio di Investimenti e Sviluppo al 31 dicembre 2015, con particolare riferimento alla continuità aziendale.

A causa degli effetti connessi alle incertezze rilevate, la società di revisione ha dichiarato di non essere in grado di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio di Investimenti e Sviluppo S.p.A. al 31 dicembre 2015.

Alla luce della dichiarata impossibilità di esprimere un giudizio professionale da parte della Società di Revisione, quindi, questo Collegio rileva che, sui dati esposti dall'Organo amministrativo riferiti alla data del 31/12/15 ed aggiornati al 31/03/16, non sussistendo per questi ultimi dati la certificazione da parte dell'organo di revisione legale, non sia possibile esprimere giudizi.

Si riportano i dati esposti nella Relazione degli Amministratori: Capitale Sociale al 31 dicembre 2015 pari ad Euro 5.769.983,98

Capitale sociale al 31 marzo 2016 pari ad Euro 5.769.983,98

La Situazione Patrimoniale al 31 marzo 2016 evidenzia:

- perdite dal 1° gennaio 2016 fino al 31 marzo 2016 pari ad Euro 154.059,
- perdite pregresse generate dalla Società fino al 31 dicembre 2015 pari ad Euro 8.690.173,
- riserva sovrapprezzo azioni pari ad Euro 314.325,
- versamenti ricevuti in conto futuro aumento di capitale pari ad Euro 3.702.835,
- capitale sociale pari ad Euro 5.769.983,98,
- patrimonio netto al 31 marzo 2016 positivo per euro 942.912

Le perdite complessive della Società, al netto della riserva sovrapprezzo azioni e dei versamenti in conto futuro aumento di capitale, sono pari ad Euro 4.827.072 che superano, ai sensi dell'art. 2446 del codice civile, il terzo del capitale sociale.

- La posizione finanziaria netta è negativa per euro 790 migliaia al 31/12/2015 mentre è negativa

per euro 780 migliaia la 31/03/2016 .

Secondo la Relazione illustrativa degli Amministratori il Patrimonio Netto Contabile risulta il seguente:

Patrimonio netto	31-mar-2016	31-dic-2015
Capitale sociale	5.769.984	5.769.984
Riserva sovrapprezzo azioni	314.325	314.325
Altre riserve e risultati portati a nuovo	(8.690.173)	(6.192.473)
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	3.702.835	3.657.835
Risultato del periodo	(154.059)	(2.497.700)
Totale Patrimonio Netto	942.912	1.051.971

Per effetto della situazione sopra evidenziata, risulta confermato che la società Investimenti e Sviluppo S.p.A. permane, anche alla chiusura dell'esercizio 2015 , in una situazione rilevante ai fini dell'art. 2446 del codice civile poiché il capitale sociale è diminuito di oltre un terzo in conseguenza di perdite, e che tale situazione si protrae alla data del 31 marzo 2016.

Nello schema di patrimonio netto evidenziato nella relazione sono presenti "Versamenti in conto futuro aumento di capitale" per euro 3.702.835. che rappresentano in virtù dei principi contabili una riserva di capitale avente uno specifico vincolo di destinazione .

Secondo quanto dichiarato dagli Amministratori nella loro relazione illustrativa ex art. 2446 c.c., i criteri di stima adottati per redazione della situazione patrimoniale al 31 marzo 2016 non sono diversi da quelli impiegati per redigere il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015.

4. Sulla continuità aziendale

La Relazione illustrativa è stata redatta secondo criteri di funzionamento, ritenendo gli Amministratori che possano sussistere i presupposti per la continuità aziendale, seppur a determinate condizioni e con specifici e mirati interventi.

In particolare, la società Investimenti e Sviluppo S.p.A. ha presentato un accordo di ristrutturazione dei debiti predisposto ai sensi dell'art. 182 bis della Legge Fallimentare con la relativa Manovra Finanziaria per il riequilibrio delle posizioni debitorie ed il rafforzamento patrimoniale, nonché il Piano Strategico 2014 -2016, finalizzato al rilancio delle attività della società.

Tale accordo è stato omologato dal Tribunale di Milano con decreto notificato in data 26 giugno 2014.

Il successivo Consiglio di Amministrazione del 29 settembre 2015 ha approvato le linee guida del Piano Strategico 2015-2016 da intendersi quale parte integrante del Piano 2014, di cui è stato aggiornato (1) il mix degli strumenti finanziari offerti agli azionisti: in luogo di un unico strumento finanziario (aumento di capitale di circa Euro 10,2 milioni) è stato previsto un aumento di capitale azionario (per circa Euro 5,2 milioni) unitamente all'emissione di un Prestito Obbligazionario Convertibile (per circa Euro 7 milioni) e di Warrant assegnati gratuitamente e (2) il mix degli investimenti da porre in essere post aumento di capitale in funzione delle risorse disponibili per gli investimenti, il tutto senza andare a modificare gli accordi di ristrutturazione.

Il Consiglio di Amministrazione della Società dell'8 febbraio 2016, in esercizio parziale della delega conferitagli dall'Assemblea straordinaria del 24 giugno 2013, ha deliberato di:

(i) aumentare il capitale sociale a pagamento, in via scindibile, per complessivi massimi Euro 5.244.197,80, comprensivi di sovrapprezzo, mediante emissione di azioni prive di valore nominale, da offrire in opzione agli Azionisti, ai sensi dell'art. 2441, comma 1, del Codice Civile, con abbinati gratuitamente warrant nel rapporto di n. 1 warrant ogni n. 1 azione di nuova emissione sottoscritta;

(ii) emettere un prestito obbligazionario convertibile dell'importo di massimi Euro 6.992.000, da offrirsi in opzione agli Azionisti ai sensi dell'art. 2441, comma 1, del Codice Civile con abbinati gratuitamente warrant;

(iii) di aumentare di capitale sociale in via scindibile, al servizio della conversione del POC, per un controvalore complessivo massimo di Euro 6.992.000;

(iv) di aumentare ulteriormente il capitale sociale a pagamento, in via scindibile, per complessivi massimi Euro 12.236.197,80, comprensivi di sovrapprezzo, mediante emissione, anche in più riprese, di azioni di compendio e riservate esclusivamente all'esercizio dei warrant.

Il Prospetto Informativo è attualmente al vaglio delle Autorità di Vigilanza. L'aumento di capitale e l'emissione del POC costituiscono l'elemento essenziale del più ampio progetto di riequilibrio finanziario e rafforzamento della struttura patrimoniale di Investimenti e Sviluppo previsto sia dal Piano 2014 che dal Piano 2015. L'obiettivo è, pertanto, quello di fornire alla Società le risorse finanziarie necessarie per la copertura del fabbisogno finanziario per almeno i successivi 12 mesi.

Nell'ipotesi di sottoscrizione integrale dell'aumento di capitale e delle obbligazioni, i proventi netti per cassa a disposizione della Società sarebbero pari ad Euro 11,1 milioni.

Il Consiglio di Amministrazione ha stimato in Euro 2,8 milioni il fabbisogno finanziario complessivo netto del Gruppo per i successivi 12 mesi.

Considerato quanto sopra, ne consegue che il fabbisogno finanziario netto complessivo sarebbe interamente coperto dalla sottoscrizione integrale dell'aumento di capitale e delle obbligazioni convertibili.

Alla data della presente relazione, gli amministratori informano che la Società ha pagato i creditori non aderenti al Piano, ha riequilibrato i costi di funzionamento della struttura operativa attraverso una riduzione media del 50% dei costi fissi ed ha estinto i debiti verso il ceto bancario.

Alla data della presente relazione, gli amministratori informano che residuano per la conclusione degli Accordi di Ristrutturazione circa Euro 0,5 milioni afferenti principalmente ad alcune categorie di creditori, quali alcuni componenti degli Organi Sociali e crediti commerciali maturati da ex società poste a monte della catena di controllo.

Pertanto l'eventuale parte eccedente di risorse finanziarie raccolte dalla Società mediante l'offerta di azioni e obbligazioni, rispetto al fabbisogno finanziario netto per i successivi 12 mesi, potrà essere utilizzata dalla Società per nuovi investimenti secondo il Piano 2015.

Nella relazione della società di revisione emessa il 16 maggio 2016 ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39 in relazione al bilancio chiuso al 31 dicembre 2015 si evidenzia che il presupposto della continuità aziendale è soggetto a molteplici incertezze, con possibili effetti cumulati rilevanti sul bilancio d'esercizio di Investimenti e Sviluppo S.p.A. al 31 dicembre 2015.

La prospettiva della continuità aziendale è strettamente legata all'esito del deliberato Aumento di Capitale e alla emissione e relativa sottoscrizione del Prestito Obbligazionario Convertibile necessari a coprire il fabbisogno finanziario netto evidenziato dagli Amministratori in Euro 2,8 ML.

Pertanto alla data odierna, non è possibile prevedere se le condizioni poste alla base del presupposto della continuità aziendale e le assunzioni evidenziate dagli amministratori nella loro relazione, possano effettivamente avverarsi e permangono, pertanto, significative incertezze che non consentono a questo Collegio di concludere sull'appropriatezza della prospettiva della continuità aziendale e di esprimersi a riguardo

5. Sulla relazione e sulla proposta formulata dagli amministratori

La relazione degli amministratori è stata redatta ai sensi dell'art. 2446 C.C. e dell'art. 74, primo comma, del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni, in conformità agli schemi previsti e secondo criteri valutativi omogenei a quelli impiegati nella redazione del bilancio al 31 dicembre 2015.

Nella relazione sono evidenziate le perdite subite, la situazione patrimoniale economica e finanziaria, oltre alle iniziative che la società intende assumere per il risanamento.

Il Consiglio di Amministrazione in relazione alle perdite evidenziate e alla attuale situazione ex art 2446 c.2 del c.c. formula la proposta all'Assemblea per la copertura delle perdite cumulate fino al 31 marzo 2016 mediante la riduzione del capitale sociale, previa verifica dell'esito dell'aumento di capitale in corso di autorizzazione.

Alla unanimità

07 giugno 2016

F.to Il Collegio Sindacale

Il presidente Dott. Gianluca Palombo

